

CONFESSIONE PASQUALE

Dal momento che perdura la situazione di emergenza in cui ci troviamo, non è per niente facile accostarsi anche al Sacramento della Confessione, in particolare a quella indicata come Confessione Pasquale per l'importanza che riveste.

Il Papa e l'Arcivescovo ci ricordano che l'impossibilità di celebrare il Sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.

In particolare ci richiamano quanto insegna la Chiesa nel Catechismo (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452) e cioè:

- * quando si è **sinceramente pentiti** dei propri peccati,
- * **ci si propone** con gioia di camminare nuovamente nel Vangelo
- * e, per **un'impossibilità fisica o morale**, non ci si può confessare e ricevere l'assoluzione,

si è già realmente e pienamente riconciliati con il Signore e con la Chiesa (cf. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452).

Pertanto, a misura della sincerità del pentimento e del proponimento, nell'intimità con il Signore

- * **si faccia un atto di profonda contrizione e**
- * **si scelga un gesto di penitenza che in qualche modo ripari al male commesso e rafforzi la volontà di servire il Signore.**

Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione.

COMUNIONE PASQUALE

Per la Comunione, non potendo accostarci a quella sacramentale, è cosa molto buona fare la Comunione Spirituale.

Sui foglietti per la preghiera nel tempo di quaresima era sempre riportata la preghiera tradizionale per la Comunione Spirituale.

Mi sa che la Comunione Spirituale, in situazioni simili al presente, abbia un autentico valore di reale e piena comunione con il Signore.